

## RIUNIONE DELLA RETE EUROPE DIRECT (ED e CDE)

11 – 13 ottobre 2023

Ravenna

Verbale della riunione redatto da: Barbara Bonino (CDE-IUSE), Francesco Garza (CDE-UNIMI), Maria Adelaide Ranchino (CDE-CNR)

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE

### SALUTI ISTITUZIONALI

**MICHELE DE PASCALE**, SINDACO E PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Il Sindaco ringrazia la Rappresentanza e il Parlamento europeo per aver organizzato a Ravenna la riunione della rete Europe Direct. Questo dimostra la vicinanza da parte dell'UE alla popolazione della Romagna colpita dall'alluvione.

**CARLO CORAZZA**, DIRETTORE UFFICIO IN ITALIA DEL PARLAMENTO EUROPEO

Le democrazie liberali sono sotto attacco. Lo vediamo con il conflitto Russia-Ucraina. Occorre dare un forte segnale di unità europea e di unità delle democrazie liberali. Tenteranno di dividerci e di dipingere l'Europa come un'entità cattiva; dovremo impegnarci a fare un'informazione corretta. C'è poi la sfida dell'intelligenza artificiale che può essere usata per manipolare la realtà. Altro tema divisivo è quello dell'immigrazione. Se l'Europa non riuscirà a governare questi flussi darà fiato alle istanze degli Stati nazionali (meglio da soli). Ulteriori sfide sono quelle del green deal, della difesa comune, di un Tesoro europeo, della modifica del voto all'unanimità: tutti temi che se non verranno risolti nei prossimi anni ci condanneranno alla marginalità. In vista delle prossime elezioni europee stiamo programmando incontri nelle Università con i giovani votanti (dicembre 2023-aprile 2024).

**ANTONIO PARENTI**, CAPO DELLA RAPPRESENTANZA IN ITALIA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Entriamo oggi in un periodo di otto/nove mesi di grande rilevanza. Nel 2024 andremo a votare con persone vere che esprimono anche posizioni contrarie all'Europa. Ma è un'elezione democratica, che non c'è in Cina, in Russia o in altri paesi che tenteranno di influenzare le nostre scelte. Dobbiamo far comprendere ai cittadini per cosa vanno a votare, le sfide per cui sono chiamati ad esprimersi. Per un'Europa che ha garantito settant'anni di pace e benessere.

Parenti invita l'assemblea ad 1 minuto di silenzio per le vittime dell'attentato di Hamas in Israele.

**PINA PICIERNO**, VICE PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO - IN VIDEO COLLEGAMENTO

Abbiamo assistito alle sfide che hanno investito le democrazie liberali in quest'ultimo anno, dopo l'aggressione ingiustificata della Russia all'Ucraina e abbiamo visto l'aggressione terroristica di Hamas a Israele. Sono ore di lavoro intenso a Bruxelles, eventi che richiedono una risposta unitaria e forte com'è accaduto per l'Ucraina, una risposta che non si pensava possibile e invece c'è stata. È solo un capitolo nuovo delle sfide che colpiscono le democrazie liberali. Dobbiamo raccontare cosa sta accadendo, contrastando la disinformazione che dilaga sui social e in rete. Dobbiamo lavorare per dare un'informazione corretta. Abbiamo bisogno di raccontare l'Europa a livello locale: è un pezzo fondamentale della comunicazione europea per coinvolgere maggiormente i cittadini. La presenza della Rete ED su tutto il territorio rafforza la possibilità di agire con più incisività. Occorre stabilire relazioni solide con i media locali e portare l'Europa nelle scuole e sui territori. È necessaria un'attenzione elevata per neutralizzare la narrazione *fake* della Russia e di altre realtà contrarie all'UE. Il Parlamento europeo conta molto sulla vostra azione. Dovremo presentare risultati tangibili, riportare i *dossier* centrali per la vita delle persone nel dibattito pubblico e coinvolgere i cittadini per una partecipazione maggiore. Grazie per essere la voce delle Istituzioni europee a livello locale!

## ALESSANDRO GIORDANI, CAPO UNITÀ RETI NEGLI STATI MEMBRI DG COMM COMMISSIONE EUROPEA – Tre o quattro nodi in vista delle elezioni europee

Abbiamo diversi attori in gioco: i rappresentanti politici partecipanti al progetto “Costruire l’Europa con i consiglieri locali”, il team Europe Direct e la Rete dei CDE che, con la convenzione del 2018, hanno stabilito rapporti di più stretta collaborazione con le altre reti europee territoriali.

Queste elezioni non sono come le altre. L’Europa è sempre avanzata attraverso le crisi – lo abbiamo visto con la pandemia prima e con la guerra in Ucraina poi – che hanno ridefinito l’Unione europea, dandogli dei poteri e rompendo dei tabù prima impensabili. La dimensione geopolitica delle crisi ha permesso all’UE di agire come attore internazionale, le ha conferito una capacità di azione impensabile fino a due anni fa. Queste elezioni sono diverse perché vanno ad incidere sulla qualità della nostra vita quotidiana. È difficile scalfire un certo scetticismo e parlare di un’Europa magnificata per quello che fa, occorre iniziare ad affrontare un approccio diverso, dicendo che l’Europa è un livello di governo che impatta sulle nostre vite, che piaccia o no. Il diritto UE è un diritto che esiste e che incide sulla vita degli individui. Bisogna andare a votare perché conta. La tesi che vogliamo dimostrare è che l’Europa ti governa, è un livello di governo che incide come le legislazioni nazionali e quindi puoi fare la differenza col tuo voto e la tua partecipazione.

Faccio sei esempi.

- 1) Semestre europeo: ci sono indicazioni specifiche per Paese. Vogliamo dimostrare che con il tuo voto puoi cambiare questi orientamenti se non ti piacciono o favorirli se sei d’accordo.
- 2) Patto di stabilità: deve tornare in vigore nel 2024 ma non si sa con quali regole. Occorre cambiare i meri parametri quantitativi (rapporto deficit/PIL 3% e rapporto debito/PIL 60%) e passare a un percorso di riforme e investimenti concordato con lo Stato membro, che rendano sostenibili la riduzione del deficit o del debito. Si chiede ad esempio una *golden rule* europea che preveda di scorporare dal computo del deficit le spese virtuose.

- 3) Transizione verde: sono stati posti obiettivi ambiziosi: riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, emissioni zero entro il 2050, ottenere il 42% di energie rinnovabili entro il 2055, perseguire l’11,7% del risparmio energetico entro il 2030 e cessazione della vendita di auto a combustibili fossili entro il 2035. Traguardi da raggiungere attraverso un Fondo sociale per il clima che sostenga una transizione giusta e inclusiva. Cito queste iniziative non per dire che questo è il miglior mondo possibile ma per sottolineare che votando possiamo incidere sulla maggioranza politica del Parlamento europeo che decide con la Commissione tutte queste cose.

- 4) Immigrazione: È stato varato il Patto sull’immigrazione e l’asilo<sup>1</sup>.
- 5) Acquisti di titoli di stato da parte della BCE (*Quantitative Easing*): ha visto l’acquisto di 290 miliardi di Bot e Cct italiani da parte della Banca centrale europea. Ci sono anche gli OMT (*Outright Monetary Transactions*), uno strumento attraverso cui la BCE può acquistare un valore illimitato di debito pubblico di un paese membro ma solo per gli Stati che utilizzano il MES.
- 6) Stato di diritto: parliamo di condizionalità in materia di stato di diritto, di violazioni dello stato di diritto e dei diritti fondamentali.

Perché il tuo voto conta? Perché le raccomandazioni ai singoli Stati potrebbero essere diverse: le riforme del PNRR possono essere diverse, il patto di stabilità può essere diverso, gli obiettivi della transizione ecologica possono essere diversi, i meccanismi che regolano l’immigrazione possono essere diversi... quindi il tuo voto conta.

La BCE invece non è soggetta al voto del parlamento europeo e, sullo stato di diritto, la Commissione interviene come arbitro. Per cui in questi due casi, in cui le istituzioni sono indipendenti, il nostro voto incide meno.

---

<sup>1</sup> Il Nuovo patto su migrazione e asilo è un documento programmatico pubblicato il 23 settembre 2020 con il quale la Commissione europea ha esposto le linee guida che orienteranno il suo lavoro in tema di migrazione nel prossimo quinquennio.

**ANTONIO PARENTI, CAPO DELLA RAPPRESENTANZA IN ITALIA DELLA COMMISSIONE EUROPEA**  
**Quali sono i giochi per il prossimo Parlamento europeo?**

Non dimentichiamoci degli anziani che sono i più influenzabili dalla cattiva informazione. Vogliamo portare i Commissari sui territori.

Se sapete che sta iniziando qualche progetto finanziato da fondi europei informateci perché vorremmo essere presenti. Occorre far capire che tutte le scelte europee hanno alla fine un voto del Parlamento o degli Stati membri e che quindi il nostro voto conta. Andiamo incontro a cinque anni orrendi, con molte problematiche che hanno bisogno di una risposta europea che va comunicata ai cittadini. Dobbiamo lavorare per un certo sviluppo dell’Africa, agire affinché l’immigrazione non sia messa in mano a criminali e far sì che a chi arriva sia offerto anche un percorso d’integrazione. Occorre lavorare perché la difesa sia europea, anche perché Trump non ha così interesse a difenderci.

Bisogna ricordarsi dei cittadini anche per le riforme dell’UE perché, da qui al 2035, l’Unione europea andrà ad allargarsi (8 paesi candidati, tra cui l’Ucraina)<sup>2</sup> e questo avrà delle conseguenze e richiederà una riforma dei trattati e le risposte che daremo avranno un impatto sui cittadini. Occorre dunque portare la gente a votare nel modo più cosciente possibile.

**ELENA GRECH, VICE DIRETTRICE, RAPPRESENTANZA IN ITALIA DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Abbiamo bisogno del vostro aiuto per le attività sui territori. Da Roma è difficile capire le sensibilità dei territori e i progetti locali. Avremo diversi commissari che vorranno venire in Italia, ma non a Roma o Milano ma in provincia. L’Europa sembra distante ma è un commento ingiusto perché le cose che fa l’Europa le fa attraverso i parlamentari eletti e gli Stati membri. Molti si informano solo sui social; ed è un male perché sui social c’è di tutto, anche molte *fake news* e questo non aiuta il nostro lavoro. Quindi grazie ai vostri contatti diretti con i cittadini siete più avvantaggiati di noi che abbiamo la bandiera, il timbro delle istituzioni. Diteci cosa è importante capire sui vostri territori. È fondamentale che tutti i cittadini siano coscienti che è importante votare perché il mondo di domani sarà diverso da quello di oggi. Abbiamo bisogno di voi affinché il nostro progetto continui. A Roma siamo a disposizione delle vostre richieste (Team politico, Team comunicazione, Ufficio stampa e Parlamento europeo).

**MAURIZIO MOLINARI, RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI COLLEGAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO DI MILANO**

Lasciate che questa campagna vi sfugga un po’ di mano, invitate chi ritenete utile, avanzate le vostre idee, informateci delle vostre attività.

**STEPHEN CLARK, DIRETTORE GENERALE DG COMM PARLAMENTO EUROPEO (DA REMOTO) – Comunicare le elezioni europee**

La guerra in Ucraina ci preoccupa molto con tutti i problemi collaterali, come le ripercussioni in campo energetico e sulla sicurezza. Tutti questi temi ci sono ben presenti ma quello che si vede sui tg e sui social sono storie europee, sono problemi che non si possono risolvere a livello nazionale. Si vede spesso il presidente della Commissione europea (prima ciò non avveniva) e questo ci rende più facile entrare in contatto con la gente.

Queste elezioni sono importanti, se ne parla molto di più e abbiamo anche indicazioni dall’Eurobarometro che la gente è più intenzionata ad andare a votare. Per anni l’Europa è stata un progetto di pace e abbiamo parlato dei vantaggi che dà ma in questo momento, in cui la democrazia è minacciata nel mondo anche attraverso la disinformazione, dobbiamo agire per difendere la democrazia.

La strategia comunicativa prevede campagne pubblicitarie due mesi prima delle elezioni, incontri su tv e

---

<sup>2</sup> Allargamento dell’UE: [https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/eu-enlargement\\_it](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/eu-enlargement_it)

media locali, incontri con i direttori di giornali e televisioni. Sui social vogliamo interagire con le comunità e partecipare alle discussioni in corso. Sarà aggiornato il sito *WHAT EUROPE DOES FOR YOU*<sup>3</sup> e vogliamo mostrare i candidati a livello europeo per attrarre il pubblico verso la politica. È la mobilitazione ciò che conta: coinvolgere giovani, famiglie, amici, influencer e programmare incontri con le scuole e i neo-votanti. Possiamo partecipare al sito *INSIEME PER EU*<sup>4</sup> che contiene un *download centre*<sup>5</sup> da cui è possibile scaricare tutti i materiali, come pure è disponibile il video *TOGETHER FOR DEMOCRACY*<sup>6</sup>. Possiamo offrire anche materiali di comunicazione: magliette, penne, borse..., richiedibili all'Ufficio del PE più vicino.

**Verso le elezioni europee 2024 – INTERVENTO DEI DEPUTATI AL PARLAMENTO EUROPEO (da remoto): SALVATORE DE MEO, BRANDO BENIFEI, ALESSANDRA BASSO.** Modera: **CARLO CORAZZA**: Vogliamo capire le aspettative dei parlamentari per una campagna che sia un dibattito vero.

## RIUNIONE NAZIONALE CDE

La riunione dei CDE si apre alle 14.30 nella Sala Dantesca della Biblioteca Classense.

Durante la riunione si è discusso dei risultati dei vari gruppi di lavoro e dello stato dell'arte del progetto di rete. Ha introdotto i lavori il coordinatore nazionale Maria Adelaide Ranchino che ha chiamato a presentarsi i membri del nuovo gruppo di coordinamento eletti ad aprile 2023.

Ha presentato poi, le nuove colleghe Monica Rossi e Silvia Tintisona rispettivamente responsabili del CDE dell'ICCU e del CDE della Biblioteca della Regione Lazio. Giancarla Marzoli prende la parola per presentare la collega Giulia Maponi che la sostituirà ad aprile 2024 quando andrà in pensione e che attualmente la sta affiancando nel CDE dell'Università di Urbino.

La coordinatrice illustra lo stato dell'arte del progetto di rete sull'Anno europeo delle competenze che, purtroppo, per ritardi sull'individuazione del contractor da parte della Rappresentanza dell'UE a Roma non si è potuto ancora avviare. È stato comunicato che il contratto è in fase di definizione e che probabilmente per dicembre potranno essere fatti i primi eventi. Comunica che a conclusione della riunione interverranno Manuela Sessa e Massimo Pronio che saranno sicuramente più esaurienti.

Iniziano poi le relazioni dei vari coordinatori dei Gruppi di lavoro ([vedi slide allegate](#)):

- Relazione sull'aggiornamento del sito web Maria Adelaide Ranchino che chiede collaborazione perché ci sono molte sezioni del sito da implementare e da aggiornare. Francesco Garza e Sara Scarabattieri collaborano e sono continueranno a farlo e Isolde Quadranti si propone per aggiornare la pagina relativa al progetto di cui è coordinatrice sulla formazione e sullo stato dell'Unione.
- Per quanto riguarda il gruppo sulla newsletter relaziona Sophia Salmaso. Si evidenzia quanto la newsletter sia impegnativa e che poche persone sono disponibili a lavorarci. Ci si ritrova sempre in due o tre a fare un lavoro di ricerca e costruzione del template.
- Per i social media - Carla Colombati chiede di avere una visione più approfondita della comunicazione scrivendo un piano vero e proprio che raccolga tutte le attività che svolgiamo come rete

---

<sup>3</sup> WHAT EUROPE DOES FOR YOU: <https://what-europe-does-for-me.eu/>

<sup>4</sup> INSIEME PER EU: <https://insieme-per.eu/it/>

<sup>5</sup> INSIEME PER EU > RISORSE E DOWNLOAD: <https://together.europarl.europa.eu/it/download-centre>

<sup>6</sup> TOGETHER FOR DEMOCRACY: <https://youtu.be/2gCEZtgZ1Y>

- Attività di formazione: progetti stato dell'unione e studiare e lavorare in Europa – Isolde Quadranti aggiorna sullo stato del progetto che è quasi concluso. Si pensava di far finanziare un ebook dalla Rappresentanza per raccogliere gli atti dei seminari tenuti durante l'anno e di renderli pubblici in formato elettronico. Questa proposta verrà presentata e sarà dato conto successivamente degli sviluppi.

Si discute sulla fattibilità dei vari lavori svolti dai gruppi chiedendo a tutti i responsabili dei CDE presenti se si vuole continuare a svolgere l'attività.

Terminata la riunione il gruppo è stato accompagnato a fare visita alla Biblioteca Classense.

## VENERDÌ 12 OTTOBRE

### **CLAUDIA COLLA, CAPO DELLA RAPPRESENTANZA A MILANO DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

È possibile far venire i Direttori generali da Bruxelles ai vostri eventi.

Abbiamo tre sfide: informare, coinvolgere, moltiplicare.

Disinformazione: saranno mesi importanti per informare in modo corretto e affrontare le sfide del presente. Occorre lavorare a grandi eventi che mobilitino l'opinione pubblica e lavorare insieme per moltiplicare il messaggio e coinvolgere sempre nuove realtà. Siamo noi che dobbiamo adattarci al pubblico non il contrario.

### **STEFANIA NARDELLI, RESPONSABILE STAMPA E COMUNICAZIONE RAPPRESENTANZA A MILANO DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Occorre valorizzare il lavoro sul territorio e puntare su donne, giornali locali e identità locale.

### **ROSSELLA SPERONI, TEAM LEADER PUBLIC ENGAGEMENT JRC ISPRA: I GIOVANI E IL JRC E IL CENTRO VISITATORI EUROPA SCIENCE EXPERIENCE**

Il Centro Comune di Ricerca (JRC) è una DG della Commissione creata per dare supporto scientifico e tecnico alla legislazione. Lavoriamo nella ricerca a trecentosessanta gradi perché diamo supporto a tutte le politiche europee.

*JRC YOUTH PROGRAMME*<sup>7</sup> è il progetto giovani dedicato alle scuole superiori e all'università che consente, compilando una scheda di registrazione, di prenotare una visita al JRC e all'*Europa Science Experience*<sup>8</sup> per vivere un giorno da scienziati. Il costo da sostenere è solo quello del trasporto il resto è gestito dal JRC.

Sono disponibili, inoltre, seminari digitali su diversi argomenti e i *Massive Open Online Courses (MOOCs)*, strutturati in moduli di apprendimento autonomi sui temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità.

### **CLAUDIO MARIA VITALI, RESPONSABILE SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, INAPP - L'ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE (DA REMOTO)**

L'INAPP è l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche negli ambiti del lavoro, istruzione e formazione, terzo settore, protezione e inclusione sociale e realizziamo progetti finanziati dall'UE nei settori di nostra competenza. Nel 2023 stiamo coordinando in Italia l'Anno europeo delle competenze, promuovendo le attività dell'anno europeo con documentazioni solide.

Riguardo all'apprendimento permanente in Italia abbiamo ondeggiato tra due tendenze opposte: le *skill* dure, professionalizzanti e le *skill* orientate al raggiungimento di obiettivi di inclusione e partecipazione attiva. Non è pensabile di convivere con una situazione con livelli di professionalizzazione molto bassi e con grave deficit funzionale.

---

<sup>7</sup> JRC YOUTH PROGRAMME: [https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-youth-programme\\_en](https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-youth-programme_en)

<sup>8</sup> Europa Science Experience: <https://bit.ly/3QhZY5N>

Esistono due problemi: la mancanza di competenze (impossibilità di coprire posti di lavoro che si sono creati) e i bassi livelli educativi (solo il 10% delle persone ha avuto modo di partecipare a un'opportunità formativa). Oltre a grossi squilibri tra chi lavora e chi no.

Occorre invertire la tendenza e favorire l'acquisizione di competenze, validare e certificare le competenze che sono ora sottostimate, investire nella qualità dei docenti e promuovere l'inclusione delle donne, garantendo loro più formazione e più partecipazione.

#### **VITTORIO CALAPRICE – LE SFIDE DEL DECENNIO DIGITALE E LE COMPETENZE DEL FUTURO (DA REMOTO)**

Dobbiamo affrontare diverse sfide, come quella delle competenze nell'ambito del Decennio digitale europeo<sup>9</sup> e soprattutto quella dell'Intelligenza artificiale (AI), che sta dando grandi opportunità in alcuni settori e sta generando nuove tecnologie. Occorre rendere l'AI comprensibile al pubblico, spiegandone potenzialità e rischi. L'Europa sta andando verso il *quantum computer*, un super computer che consentirà il salto quantico in alcuni settori chiave, come la sanità<sup>10</sup>.

Ci sono poi le sfide del 5G e 6G e del cosiddetto Internet delle cose, che consentiranno di gestire dati sempre più complessi e creeranno nuove tecnologie che richiederanno nuove competenze. Ulteriori sfide saranno quella delle biotecnologie, che troveranno applicazione in agricoltura e nella medicina personalizzata e quella della transizione verde, che deve integrare strumenti digitali e tecnologie verdi in modo che si supportino a vicenda. È quindi necessario preparare la formazione della società civile su questi temi che avranno un grande impatto soprattutto sul mondo del lavoro. Mondo accademico, settore privato e settore pubblico dovranno sviluppare occasioni di formazione e di conoscenza per affrontare queste sfide.

#### **ISABELLA TORTA, FUNZIONARIA DG HOME UNITA' MIGRAZIONE SI PRESENTA ALLA RETE, OVERVIEW DELLE PRIORITA' IN ITALIA (DA REMOTO)**

Nell'*hotspot* di Lampedusa ci sono 380 posti ma attualmente accoglie 7000 migranti! In questa situazione, nonostante gli sforzi, l'accoglienza diventa difficile da gestire. Bisogna vedere come implementare i 10 punti per Lampedusa<sup>11</sup> proposti dall'Unione europea per far fronte alle prossime emergenze, valutando anche la gestione dei rimpatri e le relazioni con i paesi terzi e i paesi di provenienza per realizzare partenariati con loro. Occorre inoltre coordinarsi con Europol per individuare le imbarcazioni, i punti di sbarco e i trafficanti. Con il JRC abbiamo anche fatto un progetto sulla narrativa delle migrazioni.

#### **FRANCESCO ROSSI SALVEMINI e ROBERTO AMORE, TEAM ESO - PNRR in evoluzione: sfide per la comunicazione**

Per quanto riguarda lo stato d'attuazione del PNRR sono stati pagati 174,7 mld di euro. L'Italia è messa bene perché ha ottenuto il pagamento della terza rata e ha fatto richiesta per la quarta. Siamo messi bene anche con le tempistiche perché l'Italia ha raggiunto 150 obiettivi su 527 e importanti riforme sono state avviate. La revisione dei piani è possibile per circostanze oggettive o per la revisione nell'allocazione delle risorse. Un canale separato è la proposta di revisione e *REPowerEU* inviata dall'Italia, che vede coinvolte 144 misure di revisione.

Manteniamo una comunicazione positiva perché l'Italia è uno dei Paesi più avanzati nel perseguimento degli obiettivi. A inizio 2024, una volta approvata la proposta di revisione, bisognerà rilanciare la comunicazione sulla base del Piano rivisto (che conterrà anche *REPowerEU*). La nuova *governance* economica europea è un processo partito precedentemente (con la Comunicazione del

---

<sup>9</sup> Decennio digitale europeo: <https://shorturl.at/kAJMQ>

<sup>10</sup> Il super computer Leonardo è ospitato e gestito da Cineca e installato nel 2022 nel nuovo *data center* situato nel Tecnopolo di Bologna. È possibile partecipare a visite gratuite al Cineca, in Italiano o Inglese ma, al momento, non sono previste visite al supercomputer Leonardo. <https://shorturl.at/jwCQ2>

<sup>11</sup> 10 punti per Lampedusa: [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_23\\_4503](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_4503)

2022) e che continuerà dopo con la proposta legislativa della Commissione, ora in discussione, che vede un dibattito tra i paesi "frugali" e i paesi debitori, che dovrebbe portare a un compromesso entro fine anno.

**SIMONA DE LUCA** e **GIANMARCO GUAZZO**, DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI hanno parlato del progetto "A SCUOLA DI OPENCOESIONE 2023-2024" invitando i presenti ad aderire dando la loro disponibilità ad ospitare e seguire le scuole del territorio.

**ALESSANDRO ARGNANI**, CO-DIRETTORE RAVENNA TEATRO, **Testimonianza sul lavoro di drammaturgia sull'UE in corso nell'ambito del progetto EuropeLive**

Il teatro per essere un'arte viva deve proporre contenuti vivi. La narrazione attorno all'identità europea deve farci riconoscere al di là della dimensione politica, attraverso la dimensione più nascosta e intima. Diamo spazio agli artisti perché si crei una narrazione europea, mettendo in campo laboratori con adolescenti sull'identità europea. Stiamo sviluppando anche l'idea di creare uno spettacolo da portare nei teatri sulla nascita dell'Europa.

Lettura della poesia "Dipingere i fiori" del poeta messicano José Emilio Pacheco.

**ELENA PADUA**, LAUREANDA, EX TIROCINANTE ED ROMAGNA, CHANGE MAKER PROGETTO MORE IN 24, ha portato la sua testimonianza sull'avvio del progetto "More in 24" del Parlamento Europeo.